

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **DERGALL**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Formulazione con modalità di azione fisica che fornisce una complessa bio-sicurezza negli allevamenti di uccelli e di rettili**

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **COLKIM S.r.l.**
Indirizzo **Via Piemonte, 50**
Località e Stato **40064 OZZANO EMILIA (BO)**
Italia
tel. 051 / 799445
fax 051 / 797555E-mail della persona competente,
Responsabile della scheda dati di sicurezza **info@colkim.it**Resp. dell'immissione sul mercato: **COLKIM S.r.l. - Via Piemonte, 50 - 40064 OZZANO E. (BO)**

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **118**

Rivolgersi ad un centro antiveneni:

Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	P.zza Sant'Onofrio, 4	00165	06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	0881 732326
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081 7472870
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	00161	06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	00168	06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055 7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382 24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	P.zza Ospedale Maggiore, 3	20162	02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	P.zza OMS, 1	24127	800883300

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità acuta (inalazione) categoria 4
Irritazione oculare, categoria 2H332
H319Nocivo se inalato
Provoca grave irritazione oculare

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2.

H411

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Pericoli alla salute: nocivo se inalato, irritante a contatto con gli occhi.

Pericoli ambientali: tossico per gli organismi acquatici, può causare effetti avversi di lunga durata all'ambiente acquatico.

Pericoli fisici: nessuno

Pericoli di incendio: il prodotto non contiene nessun sostanza infiammabile.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



GHS07



GHS09

Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319	Provoca gravi irritazioni oculari.
H332	Nocivo se inalato.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/aerosol
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Componenti pericolosi che devono comparire in etichetta:

Polialchilenossido modificato eptametiltrisilossano

2.3. Altri pericoli.

Il prodotto non soddisfa i criteri per i PBT o vPvB secondo l'Allegato XIII del regolamento REACH.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Il prodotto è una miscela

Contenuto dei componenti pericolosi (i componenti al di sotto di soglie generali o specifiche di concentrazione, non identificati come PBT/vPvB, non listati come SVHC e che non hanno TLV comunitari non sono menzionati):

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
Polialchilenossido modificato eptametiltrisilossano		
CAS. 67674-67-3	< 65% w/w	Tossicità acuta (inalazione) categoria 4 H332
CE. Nessuno		Irritazione oculare, categoria 2 H319
INDEX. Nessuno		Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2. H411
Nr. Reg. Non applicabile*		

* polimero

	COLKIM S.r.l.	Revisione n. 1 Data revisione 28/02/2018
	DERGALL	Pagina n. 3/10

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

Raccomandazioni generali:

Rimuovere la vittima da un ambiente contaminato. Rimuovere gli abiti contaminati, posizionare in posizione comoda, fornire aria pulita e calore. Allentare vestiario stretto come colletti, cravatte o cinture. Non somministrare mai nulla via bocca ad una persona inconscia. In caso di problemi di salute, contattare immediatamente un medico e mostrargli l'etichetta o scheda dati di sicurezza. Informarlo delle misure di primo soccorso applicate alla vittima.

Contaminazione della pelle: lavare la pelle contaminata con acqua e sapone. In caso di irritazione chiedere aiuto ad un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contaminazione degli occhi: sciacquare abbondantemente con acqua pulita o fluido apposito per 15 minuti, chiedere aiuto ad un medico se necessario.

Esposizione per inalazione: portare la vittima all'aria aperta, se ci sono difficoltà respiratorie fornire ossigeno, chiedere aiuto a un medico se necessario.

Ingestione: sciacquare la bocca con abbondante acqua, chiamare immediatamente un medico. Non indurre il vomito. Se avviene, tenere la testa della vittima in basso per evitare di portare il prodotto nell'apparato respiratorio.

Protezione delle persone che forniscono primo soccorso: Non fare nessuna azione che possa portare rischi al soccorritore, a meno che si sia debitamente formati al primo soccorso e a conoscenza dei rischi.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Sintomi acuti: irritazione degli occhi (lacrimazione, arrossamento)

Sintomi ritardati: non applicabile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni per il medico: nessun antidoto conosciuto, trattare sintomaticamente

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Per piccoli incendi usare estintore a schiuma, a CO₂ o a polvere. Per grandi incendi usare schiuma o acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Grossi getti d'acqua, rischio di spargimento della contaminazione in altri ambienti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Durante l'incendio del prodotto si possono sviluppare dei composti – ossidi di carbonio, ossidi di silice, formaldeide, altri gas pericolosi. Evitare di respirare i prodotti della combustione, potrebbero essere pericolosi per la salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Utilizzare senza condizioni un respiratore personale e indossare indumenti protettivi appropriati durante lo spegnimento e la pulizia a fuoco spento dentro stanze chiuse e poco ventilate.

Avvisi generali: evacuare tutte le persone non autorizzate che non prendono parte allo spegnimento.

Osservazioni aggiuntive: i contenitori e le scatole colpite dal fuoco o da alte temperature devono essere raffreddate con acqua da una distanza di sicurezza (rischio di esplosione), o spostate in un'altra area lontana dalle fiamme se possibile e sicuro. Residui dell'incendio e materiale per lo spegnimento contaminato deve essere smaltito in accordo con le normative vigenti. Non gettare i materiali di spegnimento nelle fognature.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Evitare il contatto con il prodotto fuoriuscito. Proteggere occhi e pelle, non inalare vapori/nebbie del prodotto. Usare misure di protezione personale raccomandate. Ventilare le aree chiuse.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. Non sciacquare prodotto nelle fognature.

	COLKIM S.r.l.	Revisione n. 1 Data revisione 28/02/2018
	DERGALL	Pagina n. 4/10

In caso di contaminazione dell'acqua informare immediatamente le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

In caso di contenitore non sigillato o fuoriuscita individuare la fonte della contaminazione e muovere il prodotto in un contenitore vuoto. Le fuoriuscite devono essere trattate con l'assorbente adatto (sabbia, segatura, terra di diatomee, vermiculite, assorbente universale), raccolto in contenitori chiusi, etichettato e smaltito in sicurezza. L'area di fuoriuscita deve essere pulita. La pulizia deve essere condotta in condizioni di ventilazione appropriata.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Leggere l'etichetta prima di utilizzare il prodotto. Evitare il contatto diretto con bocca, pelle e occhi. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego del prodotto. Lavare mani e faccia dopo l'uso. Il prodotto deve essere utilizzato solo per il suo scopo.

Precauzioni speciali contro incendi ed esplosioni:

Nessuna.

Igiene industriale:

- È raccomandata una ventilazione sufficiente delle aree di lavoro (sistemi di ventilazione generale e locale).
- Fornire un area per il lavaggio e la pulizia degli occhi in caso di contaminazione.
- Lavare le mani con acqua e sapone prima di mangiare, fumare e alla fine dell'orario lavorativo.
- Seguire le comuni precauzioni di sicurezza sulla manipolazione di prodotti chimici.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solamente nei recipienti originali e ben chiusi. Evitare acqua e umidità durante lo stoccaggio. Tenere il prodotto lontano dai bambini, cibi, bevande e mangimi. Stoccare e trasportare a temperature da 0 a 35 °C.

7.3. Usi finali particolari.

Vedere sezione 1.2.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Valori limiti di soglia: il prodotto non contiene alcun componente per cui i livelli soglia debbano essere monitorati in area di lavoro. TLV non applicabile. DNEL (Derived No Effect Level) per i componenti della miscela: nessun dato disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Misure tecniche di controllo:

Sistemi di ventilazione meccanica locale o generale dell'area di lavoro è sufficiente.

Misure di protezione individuali:

- a) **Protezione respiratoria:** In normali condizioni di lavoro sotto sufficiente ventilazione la protezione respiratoria non è necessaria. Lo è se c'è esposizione ad alte concentrazioni di vapori di prodotto. Se necessario usare mezze maschere con filtro di tipo SA.
- b) **Protezione delle mani:** usare guanti protettivi. Il materiale dei guanti deve essere gomma butilica, neoprene, nitrile PVC, spessore min. 0,4 – 0,7 mm. Il tempo di rottura > 480 min. Il materiale dei guanti deve essere resistente al prodotto. Siccome il prodotto è una miscela di varie sostanze, la resistenza del materiale dei guanti non può essere calcolata in anticipo e quindi deve essere controllata prima dell'uso. Il fornitore di guanti può fornire informazioni di tempo di permeazione del prodotto con il materiale del guanto – in questo caso rispettare le informazioni del fornitore. Il tempo di rottura indicato dal fornitore deve superare il periodo durante il quale il prodotto viene utilizzato. È raccomandata la sostituzione regolare dei guanti se si nota un qualsiasi segno di usura, danneggiamento (strappi, buchi) o qualsiasi cambiamento nell'aspetto (colore, forma flessibilità).
- c) **Protezione degli occhi:** sono raccomandanti occhiali protettivi.
- d) **Protezione della pelle:** Indumenti protettivi appropriati.

Norme protettive per l'equipaggiamento:

- EN 140: 2001 Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Maschere e maschere semifacciali - Requisiti, prove, marcature
- EN 143: 2004 Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Filtri delle particelle - Requisiti, prove, marcature
- EN 149 + A1: 2010 Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Filtrazione delle maschere per proteggere dalle particelle - Requisiti, prove, marcature
- Norme EN 14387 + A1: 2010 Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Filtro (j) gas e filtri combinati - Requisiti, prove, marcature
- EN 374-1: 2005 Guanti protettivi contro sostanze chimiche e microrganismi pericolosi - Parte 1: Terminologia e requisiti di prestazioni per i rischi chimici
- EN 374-2: 2005 Guanti protettivi contro sostanze chimiche e microrganismi - Parte 2: Determinazione della resistenza alla penetrazione
- EN 374-3: 2005 Guanti protettivi contro sostanze chimiche e microrganismi - Parte 2: Determinazione della resistenza alla permeazione da parte delle sostanze chimiche
- PN-EN 166: 2005 Protezione personale degli occhi. Specifiche.
- PN-EN 14605 + A1: 2010 Abbigliamento protettivo contro le sostanze chimiche liquide. Requisiti di prestazione per gli indumenti con connessioni a liquido (tipo 3) o spray (tipo 4), inclusi gli elementi che proteggono solo parti del corpo (tipi PB [3] e PB [4])
- PN-EN ISO 20344: 2012 Dispositivi di protezione individuale - Metodi di prova per calzature

Prodotto professionale per il controllo degli infestanti: Evitare il contatto con pelle, occhi e indumenti. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere

immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Tenere separati gli indumenti da lavoro.

Controlli dell'esposizione ambientale.

Non permettere al prodotto di finire nel terreno, acque di superficie o falde freatiche.

PNEC (Predicted No Effect Concentration): Nessun dato disponibile.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	Liquido
Colore	Incolore, trasparente
Odore	Debole, caratteristico
Soglia olfattiva.	N.D.
pH.	5,87 (1% emulsione acquosa)
Punto di fusione o di congelamento.	N.A.
Punto di ebollizione iniziale.	N.R.
Intervallo di ebollizione.	N.R.
Punto di infiammabilità.	> 100 °C.
Tasso di evaporazione	N.R.
Infiammabilità di solidi e gas	N.A.
Limite inferiore infiammabilità.	N.A.
Limite superiore infiammabilità.	N.A.
Limite inferiore esplosività.	N.A.
Limite superiore esplosività.	N.A.
Pressione di vapore.	N.R.
Densità Vapori	N.R.
Peso specifico	1,01 – 1,02 Kg/l
Solubilità	Insolubile, emulsione
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	N.D.
Temperatura di autoaccensione.	N.A.
Temperatura di decomposizione.	N.A.
Viscosità	N.D.
Proprietà esplosive	N.A.
Proprietà ossidanti	N.A.

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Il prodotto non è reattivo nelle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Nessun dato disponibile.

10.4. Condizioni da evitare.

Alte temperature, luce diretta del sole, umidità.

10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Nelle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione il prodotto non si decompone con la produzione di prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inhalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

	COLKIM S.r.l.	Revisione n. 1 Data revisione 28/02/2018
	DERGALL	Pagina n. 6/10

La classificazione del prodotto è stata condotta tramite metodo di calcolo in accordo con il regolamento 1272/2008 basato sul contenuto degli ingredienti pericolosi:

Tossicità acuta (stimata):

Tossicità orale acuta: basandosi sulle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, $ATE_{mix} > 2000$ mg/kg
 Tossicità dermale acuta: basandosi sulle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, $ATE_{mix} > 2000$ mg/kg
 Tossicità acuta inalatoria: basandosi sulle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, $ATE_{mix} = 3,08$ mg/L (polveri e nebbie)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Il prodotto è classificato come irritante per gli occhi (categoria 2)

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Potenziali effetti sulla salute:

Ingestione – può causare irritazione all'apparato digerente
Inalazione – il prodotto è pericoloso, può causare irritazione al tratto respiratorio
Pelle – Può causare irritazione, sintomi di sensibilizzazione, può essere pericoloso se assorbito dalla pelle
Occhi – causa grave irritazione oculare

Dati tossicologici per i composti pericolosi del prodotto (composti di silice polimerici):

Tossicità acuta orale (ratto): $LD_{50} > 2000$ mg/kg
 Tossicità acuta dermale (ratto): $LD_{50} > 4000$ mg/kg
 Tossicità acuta inalatoria (ratto): $LC_{50} = 2$ mg/l/4h (aerosol)
 Tossicità acuta inalatoria (ratto): $LC_{50} = 11,78$ mg/l/4h (aerosol – emulsione acquosa al 5%)
 Irritazione della pelle (coniglio): nessuna irritazione
 Irritazione degli occhi (coniglio): molto irritante
 Sensibilizzazione (porcellino d'India): non sensibilizzante
 Tossicità dose ripetuta, orale (ratto): NOAEL: 150 mg/kg (28 giorni)
 Mutagenicità delle cellule germinali:
 - Test di Ames, risultato: negativo (non mutagenico)
 - Aberrazione cromosomica, risultato: negativo
 - Test citogenicità nei mammiferi, risultato: negativo
 - Test micronucleo (OECD 474), risultato: negativo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

12.1. Tossicità.

La classificazione del prodotto è stata condotta tramite metodo di calcolo in accordo con il regolamento 1272/2008 basato sul contenuto degli ingredienti pericolosi:

Classificato come pericoloso per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata, categoria 2.

12.2. Persistenza e degradabilità.

I silossani sono rimossi dall'acqua tramite sedimentazione e adsorbimento su fanghi. Nel terreno i silossani degradano.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

	COLKIM S.r.l.	Revisione n. 1 Data revisione 28/02/2018
	DERGALL	Pagina n. 7/10

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Il prodotto non soddisfa i criteri per i PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi.

Il prodotto è classificato come tossico per la vita acquatica con effetti di lunga durata. Sforzarsi in tutti i modi di impedire che il prodotto finisca nel terreno, fonti di acqua potabile, riserve d'acqua, ecc.

Dati ecotossicologici per i componenti pericolosi del prodotto (composti di silice polimerici):

Tossicità acuta nei pesci (*Oncorhynchus mykiss*): LC₅₀ (96h): 4,5 mg/L

Tossicità acuta negli invertebrati acquatici (*Daphnia magna*): CE₅₀ (48h): 24 mg/dm³

NOEC (96h) (*Oncorhynchus mykiss*): 3,2 mg/dm³

NOEC (96h) (*Daphnia magna*): 5,6 mg/dm³

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Rifiuti di prodotto: Tenere resti inutilizzati del prodotto nel contenitore originale. Affidare lo smaltimento ad una società autorizzata al trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Non gettare rifiuti del prodotto nelle fogne, acque superficiali o terreno.

Codice CER del rifiuto suggerito: 160305* Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose

Smaltimento dei contenitori vuoti: Il riciclo o smaltimento dei contenitori vuoti deve essere fatto in accordo con la normativa vigente.

Codice CER del rifiuto suggerito: 150110* – Imballaggi contenenti sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU.

ADR / RID, IMDG, IATA: 3082

ADR / RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.

IMDG: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.

IATA: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Polialchilenossido modificato eptametiltrisilossano)

IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (polyalkyleneoxide modified heptamethyltrisiloxane)

IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (polyalkyleneoxide modified heptamethyltrisiloxane)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9

IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9

IATA: Classe: 9 Etichetta: 9



14.4. Gruppo d'imballaggio.

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente.

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente.



IMDG: Marine Pollutant.



IATA: Pericoloso per l'Ambiente.

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.**

ADR / RID: Codice di classificaione: M6
Etichette: 9
N° identificazione di pericolo: 90
Istruzioni di imballaggio: P001, IBC03, LP01, R001
Categoria di trasporto (codice di restrizione in galleria): 3 (-)

Disposizione speciale 375: Queste sostanze, quando trasportate singole o in imballi combinati contenenti un quantitativo netto per imballo singolo o interno di 5 L o meno per i liquidi o che hanno una massa netta per imballo singolo o interno di 5 kg o meno per i solidi, non sono soggette a nessun'altra disposizione dell'ADR se gli imballaggi soddisfano le disposizioni generali di 4.1.1.1, 4.1.1.2 e dal 4.1.1.4 al 4.1.1.8

IATA: Classe o Div. 9
Etichetta di pericolo: Miscellaneous
PI passeggero e cargo aereo: 964
PI solo cargo aereo: 964

Disposizione speciale A197: Queste sostanze, quando trasportate singole o in imballi combinati contenenti un quantitativo netto per imballo singolo o interno di 5 L o meno per i liquidi o che hanno una massa netta per imballo singolo o interno di 5 kg o meno per i solidi, non sono soggette a nessun'altra disposizione di questi regolamenti se gli imballaggi soddisfano le disposizioni generali di 5.0.2.4.1, 5.0.2.6.1.1 e 5.0.2.8

IMDG: Codici EmS: F-A, S-F
Inquinante marino: Sì

Disposizione 2.10.2.7 del codice IMDG:
"Gli inquinanti marini imballati singoli o in imballi combinati contenenti un quantitativo netto per imballo singolo o interno di 5 L o meno per i liquidi o che hanno una massa netta per imballo singolo o interno di 5 kg o meno per i solidi non sono soggetti a nessun'altra disposizione di questo Codice relativo agli inquinanti marini se gli imballaggi soddisfano le disposizioni generali di 4.1.1.1, 4.1.1.2 e da 4.1.1.4 a 4.1.1.8.
Nel caso di inquinanti marini che soddisfano inoltre i criteri per l'inclusione in un'altra classe di rischio, tutte le disposizioni di questo Codice relative alle classi aggiuntive continuano ad applicarsi"

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

- Regolamento CE N° 1907/2006 del Parlamento Europeo del 18/12/2006 riguardante la Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione dei prodotti Chimici (REACH)
 - Regolamento CE N° 1272/2008 del Parlamento Europeo del 16/12/2008 sulla classificazione, etichettatura e il confezionamento di sostanze e miscele, che modifica ed abroga le Direttive 67/548/EEC e 1999/45/EC e modifica il Regolamento CE N° 1907/2006
 - Regolamento UE del Parlamento Europeo 830/2015 del 28/05/2015 che modifica il Regolamento CE N° 1907/2006
 - Accordo Europeo riguardo il trasporto su strada internazionale di merci pericolose (ADR)
 - Direttiva 2012/18/EU del Parlamento Europeo del 04/07/2012 sul controllo dei rischi per grandi incidenti che coinvolgono sostanze pericolose, che modifica ed abroga la Direttiva 96/82/EC
- Regolamenti federali, statali e locali

Direttiva 2012/18/UE:

Sostanze pericolose nominate – ANNEX I: nessuno degli ingredienti del prodotto è nella lista

Categoria Seveso: E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico

Quantità ammissibili (tonnellate) di sostanze pericolose di cui all'articolo 3(10) per l'applicazione di requisiti di livello più basso – 200 t

Quantità ammissibili (tonnellate) di sostanze pericolose di cui all'articolo 3(10) per l'applicazione di requisiti di livello più alto – 500 t

	COLKIM S.r.l.	Revisione n. 1 Data revisione 28/02/2018
	DERGALL	Pagina n. 9/10

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata fatta una valutazione sulla sicurezza per il prodotto.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4 (inh)	Tossicità acuta per inalazione, categoria 4
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H332	Nocivo se inalato.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

	COLKIM S.r.l.	Revisione n. 1 Data revisione 28/02/2018
	DERGALL	Pagina n. 10/10

Questa SDS è stata preparata in accordo con il Regolamento EU 830/2015 del 28 Maggio 2015 che modifica il Regolamento CE 1907/2006 del Parlamento Europeo riguardante Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle Sostanze Chimiche (REACH).

La classificazione della miscela è stata fatta basandosi sul contenuto di componenti pericolosi in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 oltre a studi ottenuti sul prodotto.

Addestramento: il personale dovrebbe essere addestrato prima di manipolare il prodotto.

Raccomandazioni e restrizioni d'uso: Usare secondo l'etichetta. Informazioni addizionali di sicurezza disponibili dal fornitore.

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. Si basano sulle SDS degli ingredienti, informazioni sul prodotto, letteratura e la nostra conoscenza ed esperienza in accordo con l'attuale legislazione ECHA. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri del prodotto o delle informazioni presenti in questa SDS.

Modifiche rispetto alla revisione precedente:

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
11; 14.

Legenda informazioni riportate alla sezione 9.1 della scheda:

NA: Non Applicabile - il dato o la caratteristica non è applicabile al prodotto in oggetto per la sua natura.

NR: Non Rilevante – il dato o la caratteristica non è rilevante per determinare la pericolosità del prodotto.

ND: Non Disponibile – il dato o la caratteristica, pur essendo potenzialmente rilevante per determinare le caratteristiche di pericolosità del prodotto, non è disponibile.